

# Si alza il sipario sul futuro È il giorno di Trieste Next

Quarta edizione al via con la vetrina dedicata alle imprese del settore BioHighTech  
Tra gli ospiti Segenet Kelemu, tra le 100 donne più influenti del mondo per Forbes

Tre giorni di dibattiti e incontri tra scienza, ricerca, cultura e impresa per aprire una finestra sul "futuro della vita". E fare di Trieste, per il quarto anno consecutivo, la capitale europea della scienza.

Si alza oggi il sipario sull'edizione 2015 di Trieste Next, che fino a domenica offrirà al pubblico lectio magistralis, dibattiti, approfondimenti e laboratori con un calendario di oltre 100 appuntamenti e la partecipazione di 150 relatori nazionali e internazionali, tra cui il Premio Nobel Edvard I. Moser.

Promosso da Comune di Trieste, Università e VeneziaPost con la copromozione di Regione, Provincia, Area Science Park e Sissa, il festival non solo racconta e celebra l'eccellenza scientifica della città a livello internazionale, ma innesca dialoghi e relazioni tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa sul filo conduttore dei nuovi scenari della biomedicina e delle biotecnologie, come spiega il titolo di questa edizione, "BIOlogos - The future of life".

"Il futuro della vita" sta anche nelle ricadute industriali della ricerca in questi settori. Sarà quindi proprio il "BioHighTech Companies Day" ad aprire, dalle 8.30, il Salone europeo della ricerca scientifica nel Palazzo della Regione di piazza Unità: una giornata di incontri e dibattiti su un comparto - quello biomedicale, biotecnologico e bioinformatico - che nel solo Friuli Venezia Giulia riunisce 150 imprese, con oltre 5000 addetti, per un



Tanti gli appuntamenti scientifici dedicati ai più giovani

fatturato di 800 milioni di euro e ritmi di crescita del +4% medio annuo. Un cluster d'eccellenza che rappresenta l'unico distretto tecnologico italiano capace di raggruppare aziende e competenze scientifiche e socio-sanitarie che abbracciano tutte le scienze mediche, chirurgiche e della vita.

Ad aprire la giornata - curata da Cbm Centro di biomedicina

molecolare e Confindustria Venezia Giulia - saranno l'assessore regionale Loredana Panariti e il presidente di Cbm Edvino Jerian; chiuderà i lavori sarà l'intervento del vicepresidente Sergio Bolzonello, seguito, intorno alle 17, dalla sottoscrizione del primo Accordo-Quadro tra l'Università di Trieste e Confindustria "per lo sviluppo dei Cluster regionali relativi alle aree di

specializzazione intelligente": protagonisti il rettore Maurizio Fermeglia, il presidente degli Industriali Sergio Razeto e il sindaco Roberto Cosolini.

Subito dopo, alle 17.30, appuntamento in piazza Unità per il taglio del nastro e i saluti ufficiali di apertura di questa edizione.

Nella giornata odierna prenderà il via anche la sessione speciale "Solgar Incontra" con quattro appuntamenti organizzati da Solgar Italia Multinutrient su "Il futuro della vita" e, in particolare, il concetto di "buon" invecchiamento, con esperti del settore della nutra-ceutica. Apre il ciclo, oggi alle 16, al Ridotto del Teatro Verdi il neuroscienziato Giovanni Scapagnini, che parlerà di "Alimentazione e cervello".

Tra gli ospiti internazionali più attesi, da segnalare, alle 18 nel Palazzo della Giunta regionale, Segenet Kelemu, direttore generale del Centro internazionale per la fisiologia e l'ecologia degli insetti (Icipe) di Nairobi, Premio L'Oreal Unesco 2014 per le Donne nella scienza e tra le 100 donne più influenti al mondo secondo Forbes. La scienziata affronterà il tema delle possibili soluzioni al problema della fame nel mondo, dall'Africa a tutti i paesi in via di sviluppo a partire dall'utilizzo dell'agrobiotech, ovvero delle tecnologie dell'ingegneria genetica applicate all'agricoltura. All'incontro intervengono anche Michele Morgante dell'Università di Udine e Alessandro Vitale di Ibba-Cnr Milano.